

PARROCCHIA S.BERNARDINO RONCADELLE

GRUPPO ANTIOCHIA

26-27-28-29 DICEMBRE 2013

CIMBERGO

KAROL

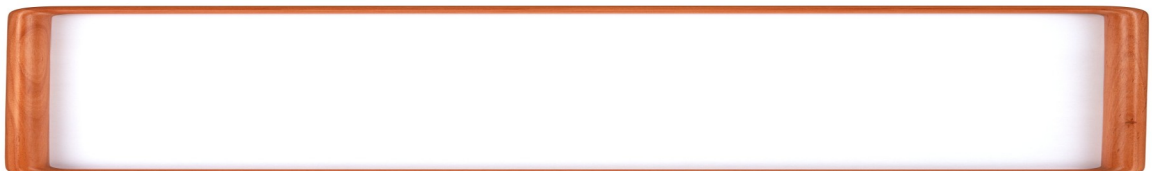
&

TERESA



I VOLTI
DELLA
CARITA'

C
A
M
P
O
S
C
U
L
O
L
A





FOTOGRAFIA			
Firma del titolare.....			
li.....			
<table border="1"><tr><td style="text-align: center;">Impronta del dito indice sinistro</td></tr><tr><td style="height: 80px;"></td></tr></table>	Impronta del dito indice sinistro		<p>IL SINDACO</p> <p>.....</p> <div style="border: 1px solid black; width: 100px; height: 100px; margin: 0 auto;"></div>
Impronta del dito indice sinistro			

QUESTO SONO IO ...

IL MIO COLORE
IL MIO NUMERO
IL MIO IDOLO
SEGNO ZODIACALE
GIOCO PREFERITO
VACANZA IDEALE
PIZZA PREFERITA
MI FA PAURA
ADORO
NON SOPPORTO
ANIMALE PREFERITO
PROGRAMMA TV
VORREI VIVERE

CARITA' E INDIFFERENZA

Guarda e segui attentamente il filmato e prova a rispondere:

- Quali sensazioni ti suggerisce?.....
- Quale frase ti ha colpito maggiormente?.....
- Secondo te perché essere indifferenti ci allontana da Dio?.....



L' ULTIMO POSTO

L'inferno era al completo ormai, e fuori dalla lunga porta una lunga fila di persone attendeva ancora di entrare. Il diavolo fu costretto a bloccare l'ingresso a tutti i nuovi aspiranti. "È rimasto solo un posto libero, e logicamente deve toccare al più grosso dei peccatori", proclamò. "C'è almeno un pluriomicida tra voi?".

Per trovare il peggiore do tutti il diavolo comincia ad esaminare i peccatori in coda. Dopo un po' ne vede una di cui non si era accorto prima.

"Che cosa hai fatto tu?" gli chiese.

"Niente. Io sono un uomo buono e sono qui solo per un equivoco".

"Hai fatto certamente qualcosa", ghignò il diavolo "tutti fanno qualcosa".

"ah, lo so bene", disse l'uomo convinto, "ma io mi sono sempre tenuto alla larga. ho visto come gli uomini perseguitarono gli altri uomini ma non ho partecipato a quella folle caccia. lasciano morire di fame i bambini e li vendono come schiavi; hanno emarginato i deboli come spazzatura. Non fanno che escogitare invidie e imbrogli per ingannarsi a vicenda. Io solo ho resistito alla tentazione e non ho fatto mai niente. Mai.

"assolutamente niente?" chiese il diavolo incredulo. "sei sicuro di aver visto tutto?".

"con i miei occhi"

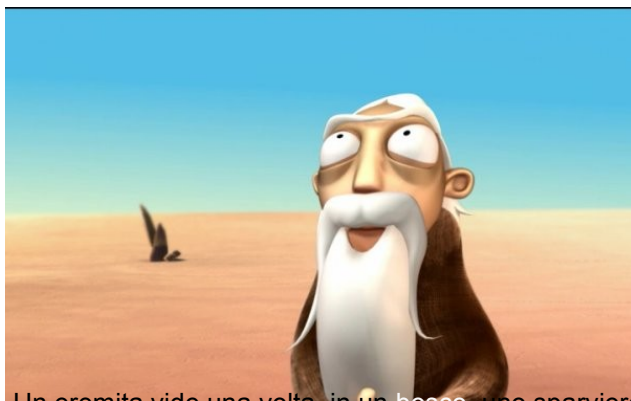
"e non hai fatto niente?" ripeté il diavolo

"No!"

Il diavolo ridacchiò: "Entra, amico mio. Il posto è tuo!".

Dopo aver guardato il filmato rifletti e prova a rispondere:

- * Quale frase ti è rimasta maggiormente impressa?.....
- * Oggi esistono tre cose: Fede, Speranza e
ma più importante di tutte è
- * La Carità non è solo fare l'elemosina ai poveri, ma anche....



Un eremita vide una volta, in un bosco, uno sparviero. Lo sparviero portava al suo nido un pezzo di carne: lacerò quella carne in tanti piccoli pezzi, e si mise a imbeccare anche una piccola cornacchia ferita. L'eremita si meravigliò che uno sparviero imbeccasse così una piccola cornacchia, e pensò: "Dio mi ha mandato un segno. Neppure una piccola cornacchia ferita viene abbandonata da Lui. Dio ha insegnato addirittura ad un feroce sparviero a nutrire una creaturina d'altra razza, rimasta orfana al mondo. Si vede proprio che Dio dà il necessario a tutte le creature: e noi, invece, stiamo sempre in pensiero per noi stessi. Voglio smetterla di preoccuparmi di me stesso! Dio mi ha fatto vedere che cosa devo fare. Non mi procurerò più da mangiare! Dio non abbandona nessuna delle sue creature: non abbandonerà neanche me". E così fece: si mise a sedere in quel bosco e non si mosse più di là: pregava, pregava, e nient'altro. Per tre giorni e per tre notti rimase così, senza bere un sorso d'acqua e senza mangiare un boccone. Dopo tre giorni, l'eremita s'era tanto indebolito, che non era più capace d'alzare la mano.

Dalla gran debolezza, s'addormentò. Ed ecco apparirgli in sogno un angelo. L'angelo lo guardò accigliato e gli disse: "Il segno era per te, certo. Ma perché tu imparassi ad imitare lo sparviero!".

LA CARITA'

GIOVEDÌ COMPIETA

V. O Dio, vieni a salvarmi.
R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

INNO

Al termine del giorno,
o sommo Creatore,
veglia sul nostro riposo
con amore di Padre.

Dona salute al corpo
e fervore allo spirito,
la tua luce rischiari
le ombre della notte.

Nel sonno delle membra
resti fedele il cuore,
e al ritorno dell'alba
intoni la tua lode.

Sia onore al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo,
al Dio trino ed unico
nei secoli sia gloria. Amen.

I Antifona

Nelle tue mani è la mia vita, o Dio:
anche il mio corpo riposa al sicuro

SALMO 15

Proteggimi, o Dio: *
in te mi rifugio.
Ho detto a Dio: « Sei tu il mio Signore, *
senza di te non ho alcun bene » .

Per i santi, che sono sulla terra, uomini nobili, *
è tutto il mio amore.

Si affrettino altri a costruire idoli: †
io non spanderò le loro libazioni di sangue, *
né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: *
nelle tue mani è la mia vita.
Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi, *
la mia eredità è magnifica.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; *
anche di notte il mio cuore mi istruisce.
Io pongo sempre innanzi a me il Signore, *
sta alla mia destra, non posso vacillare.

Di questo gioisce il mio cuore, †
esulta la mia anima; *
anche il mio corpo riposa al sicuro,

perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro, *
né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.



Mi indicherai il sentiero della vita, †
gioia piena nella tua presenza *
dolcezza senza fine alla tua destra.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo. *
Come era nel principio, e ora e sem-
pre,
nei secoli dei secoli. Amen.

I Antifona

Nelle tue mani è la mia vita, o Dio:
anche il mio corpo riposa al sicuro



Lettura breve

1Ts 5,23

Il Dio della pace vi santifichi fino alla perfezione; e tutto quello che è vostro, spirito, anima e corpo, si conservi irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo.

Responsorio breve

R. Signore, * nelle tue mani affido il mio spirito.
Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

V. Dio di verità, tu mi hai redento:
nelle tue mani affido il mio spirito.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

Antifona

Nella veglia salvaci, Signore,
nel sonno non ci abbandonare:
il cuore vegli con Cristo
e il corpo riposi nella pace.

CANTICO DI SIMEONE

Antifona

Nella veglia salvaci, Signore,
nel sonno non ci abbandonare:
il cuore vegli con Cristo
e il corpo riposi nella pace.

Orazione

Signore Dio nostro, donaci un sonno tranquillo, perché ristorati dalle fatiche del giorno, ci dedichiamo corpo e anima al tuo servizio. Per Cristo nostro Signore

Benedizione finale

Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.
R Amen.

BUONANOTTE!!

VENERDI LODI MATTUTINE

V. O Dio, vieni a salvarmi.
R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno

O Gesù salvatore,
luce vera del mondo,
accogli le primizie
della nostra preghiera.

Risveglia in noi la fede,
la speranza, l'amore;
dona pace e concordia
e letizia perfetta.

Lenisci con le lacrime
la durezza dei cuori,
accendi il desiderio
della patria beata.

A te sia gloria, o Cristo,
speranza delle genti,
al Padre e al Santo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.



I Antifona

Un cuore affranto e umiliato
non disprezzarlo, o Signore.

SALMO 79

Pietà di me, o Dio,
secondo la tua misericordia; *
nel tuo grande amore
cancella il mio peccato.

Lavami da tutte le mie colpe, *
mondami dal mio peccato.
Riconosco la mia colpa, *
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

Contro di te, contro te solo ho peccato, *
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto;
perciò sei giusto quando parli, *
retto nel tuo giudizio.

Ecco, nella colpa sono stato generato, *
nel peccato mi ha concepito mia madre.
Ma tu vuoi la sincerità del cuore *
e nell'intimo m'insegni la sapienza.

Purificami con issopo e sarò mondato; *
lavami e sarò più bianco della neve.
Fammi sentire gioia e letizia, *
esulteranno le ossa che hai spezzato.

Distogli lo sguardo dai miei peccati, *
cancella tutte le mie colpe.
Crea in me, o Dio, un cuore puro, *
rinnova in me uno spirito saldo.

Non respingermi dalla tua presenza *
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia di essere salvato, *
sostieni in me un animo generoso.

Insegnerò agli erranti le tue vie *
e i peccatori a te ritorneranno.
Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza, *
la mia lingua esalterà la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra *
e la mia bocca proclami la tua lode;
poiché non gradisci il sacrificio *
e, se offro olocausti, non li accetti.

Uno spirito contrito *
è sacrificio a Dio,
un cuore affranto e umiliato, *
tu, o Dio, non disprezzi.

Nel tuo amore
fa' grazia a Sion, *
rialza le mura
di Gerusalemme.

Allora gradirai i sacrifici prescritti, *
l'olocausto e l'intera oblazione,
allora immoleranno vittime *
sopra il tuo altare.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

I Antifona

Un cuore affranto e umiliato
non disprezzarlo, o Signore.



LODI MATTUTTINE

II Antifona

Glorifica il Signore, Gerusalemme,
loda, Sion, il tuo Dio. †

SALMO 147 La Gerusalemme riedificata

Glorifica il Signore, Gerusalemme, *
loda, Sion, il tuo Dio.
† Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, *
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini *
e ti sazia con fior di frumento.
Manda sulla terra la sua parola, *
il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana, *
come polvere sparge la brina.
Getta come briciole la grandine, *
di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una sua parola ed ecco si scioglie, *
fa soffiare il vento e scorrono le acque.
Annunzia a Giacobbe la sua parola, *
le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

Così non ha fatto
con nessun altro popolo, *
non ha manifestato ad altri
i suoi precetti.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

II Antifona

Glorifica il Signore, Gerusalemme,
loda, Sion, il tuo Dio. †

Lettura Breve

Ora in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate i lontani siete diventati i vicini grazie al sangue di Cristo. Egli infatti è la nostra pace, colui che ha fatto dei due un popolo solo, abbattendo il muro di separazione che era frammezzo, cioè l'inimicizia, annullando, per mezzo della sua carne, la legge fatta di prescrizioni e di decreti, per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo, facendo la pace e per riconciliare tutti e due con Dio in un solo corpo, per mezzo della croce, distruggendo in se stesso l'inimicizia.

Responsorio Breve

R. Invocherò l'Altissimo: * da lui ogni mio bene.

Invocherò l'Altissimo: da lui ogni mio bene.

V. Dal cielo manderà la sua salvezza:

da lui ogni mio bene.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Invocherò l'Altissimo: da lui ogni mio bene.

Antifona al Benedictus

Da' al tuo popolo, Signore,
la conoscenza della salvezza
e il perdono dei peccati.

BENEDICTUS



Invocazioni

Cristo, Agnello senza macchia, si è offerto al Padre per purificare le nostre coscienze dalle opere del male. A lui diciamo umilmente:

Nella tua volontà è la nostra pace, o Signore.

Dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo nuovo giorno,

- fa' che segni l'inizio di una vita nuova.

Hai creato il mondo e lo conservi con la tua provvidenza,

- donaci uno sguardo di fede, perché vediamo la tua presenza in ogni creatura.

Nel tuo sangue, versato per noi, hai costituito la nuova ed eterna alleanza,

- fa' che, osservando la legge dell'amore, restiamo fedeli al nuovo patto.

Sulla croce hai fatto sgorgare dal costato sangue ed acqua,

- in questo fiume di grazia lava le nostre colpe e allieta la città di Dio.

Padre nostro.

Orazione

O Dio, vera luce e sorgente della luce, ascolta la nostra preghiera del mattino e fa' che meditando con perseveranza la tua legge, viviamo sempre illuminati dallo splendore della tua verità. Per il nostro Signore.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male,
e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

Benediciamo il Signore.

R. Rendiamo grazie a Dio.



BUONA GIORNATA!!



APPUNTI



MADRE TERESA DI CALCUTTA

VI RACCONTO LA MIA VITA

Sono nata il 26 agosto 1910 a Skopje, nell'attuale Macedonia. Mi chiamavo Agnes (Agnese) Ganxhe (che significa «bocciolo») Bojaxhiu. I miei genitori erano cattolici. Mio papà, commerciante, fu avvelenato nel 1918. Mia mamma era forte, piena di fede e di pietà per i poveri.

Il parroco, P. Jambrekovic, gesuita, mi guidava e parlava spesso delle missioni facendomi leggere una rivista che arrivava dall'India con articoli dei missionari sloveni e croati. Il mio cuore si infiammò e scoprii in me una vocazione missionaria. A dire il vero già a 12 anni desideravo vivere tutta per Dio. P. Jambrekovic mi confessava e mi dava tanti consigli. Così comunicai alla mamma la mia decisione di donarmi completamente al Signore. Dopo una reazione negativa, la mamma mi disse: «Va bene, figlia mia, va', ma sta' attenta di essere soltanto di Dio e di Cristo. Metti la tua mano sulla mano di Gesù e guarda avanti. Guarda direttamente lui. Non guardare mai indietro. Sempre avanti!».

Nell'agosto del 1928, al santuario mariano di Letnica, decisi di seguire in maniera definitiva la chiamata del Signore e feci domanda di entrare nelle Suore di Loreto che erano a Dublino, in Irlanda. Arrivai a Dublino e lì rimasi due mesi per imparare la lingua inglese e le regole fondamentali della vita religiosa missionaria. Poi partii per l'India il 1 dicembre 1928.

Andai a Darjeeling, ai piedi dell'Himalaya. Lì feci il noviziato per due anni; alla fine ero pronta per entrare nelle Suore di Loreto. Feci i voti temporanei il 24 maggio 1931 e presi il nome di Teresa perché tanto ero affezionata a S. Teresa di Lisieux. Quindi fui inviata a Calcutta come insegnante nella St. Mary High School, un collegio per ragazze benestanti, un angolo di paradiso terrestre. Qui insegnai storia, geografia e religione fino al 18 agosto del 1948 divenendo anche preside. Ero la suora più felice di questo mondo.

Lentamente però aprivo gli occhi sulla miseria di Calcutta; andavo ad insegnare ai bambini poveri di un'altra scuola e vedevo che cosa c'era sui marciapiedi. Scrissi alla mamma che ero contenta e lei mi rispose: «Mia cara figlia, non dimenticare che sei andata laggiù per i poveri...». Iniziò in me una lotta interiore, una ricerca fino a quando capii che il Signore voleva di più da me.



Il 10 settembre 1946 ero in viaggio, sul treno, verso Darjeeling. In quel momento si fece chiara la voce di Gesù che mi chiamavo a servirlo fra i poveri più poveri. E' questa la data più importante della mia vita. Avevo 36 anni. Non fu facile, ma ad agosto del 1948 ottenni di lasciare la Congregazione delle Suore di Loreto; rimanevo suora, ma lasciavo il convento. Il 18 agosto 1948 acquistai ad un bazar il sari che indossano le donne indiane, bianco bordato di azzurro. Partii subito per Patna per imparare a fare l'infermiera nell'ospedale. Io, l'affermata professoressa, scendevo dalla cattedra... Ero tutta sola, con 5 rupie in mano (circa 1 euro).

Nel dicembre del 1948 ritornai a Calcutta e tutta sola iniziai una scuola all'aperto per i bambini poverissimi, tutti sudici e affamati, degli slums. All'inizio erano 5 bambini.

Trovai un alloggio offertomi dal papà di una mia ex-alunna. E lì mi raggiunse una mia ex-alunna, Subashini Das, che decise di seguirmi nella mia nuova missione diventando Suor Agnese. E dopo arrivarono altre giovani. Le prime 10 furono tutte mie ex-alunne. Così fondai la Congregazione delle Missionarie della Carità. Ai tre voti normali aggiunsi un 4° voto, quello di servire per tutta la vita i poveri più poveri, il 1° febbraio 1965 giunse l'approvazione pontificia e allora la congregazione poteva espandersi anche fuori dall'India. Trovammo una casa nuova al 54 della Lover Circular Road e la nostra attività di carità aumentò. Nacquero Nirmal Hriday (la casa per i moribondi, presso il tempio della dea Kali), Nirmala Shisu Bavan (la casa per bambini orfani e ammalati), Shantinagar e Titagarh (due villaggi per lebbrosi).

Il 13 marzo 1997 lasciò definitivamente la guida delle Missionarie della Carità.

A marzo incontrò papa Giovanni Paolo II per l'ultima volta, prima di rientrare a Calcutta, dove morì il 5 settembre 1997, all'età di ottantasette anni.

Il suo lavoro tra le vittime della povertà di Calcutta l'ha resa una delle persone più famose al mondo. Il 19 ottobre 2003 è stata proclamata beata da papa Giovanni Paolo II.



MADRE TERESA E' RIUSCITA A FAR SBOCCIARE IL SUO SEME



IL SEME CHE DIO HA MESSO NEL MIO CUORE NON FARA' CRESCERE UNA VERA E PROPRIA PIANTA CON LE RADICI E LE FOGLIE...

IL SEME CHE DIO HA MESSO NEL MIO CUORE DEVE ESSERE ANNAFFIATO CON LA FEDE NEL SIGNORE RISORTO E CON LA FORZA DI VOLONTA' AFFINCHE' DIVENTI

UN SEME DI AMORE;
UN SEME DI PACE;
UN SEME DI BONTA';
UN SEME DI CONDIVISIONE E COLLABORAZIONE;
UN SEME DI GIOIA

PER ME E PER TUTTE LE PERSONE CHE INCONTRO NELLA MIA VITA!!

⇒ SEGUENDO L'ESEMPIO DI MADRE TERESA DI CALCUTTA E ASCOLTANDO IL TUO CUORE RISPONDI A QUESTE DOMANDE PERSONALI:

- CHI DEVO ASCOLTARE PER FAR CRESCERE IL SEME NEL MIO CUORE?

- CHI DEVO AIUTARE PER FAR CRESCERE IL SEME NEL MIO CUORE?

- QUALI AZIONI POSSO COMPIERE IO NELLA MIA VITA PER AIUTARE IL PROSSIMO E FAR FIORIRE IL SEME DENTRO DI ME?

- CHI MI DA LA FORZA PER NON FAR "MARCIRE" IL MIO SEME?

VENIERDI COMPIETA



I Antifona

Giorno e notte grido a te, o Signore

SALMO 87

Signore, Dio della mia salvezza, *
davanti a te grido giorno e notte.
Giunga fino a te la mia preghiera, *
tendi l'orecchio al mio lamento.

Io sono colmo di sventure, *
la mia vita è vicina alla tomba.
Sono annoverato tra quelli che scendono nella fossa, *
sono come un uomo ormai privo di forza.

È tra i morti il mio giaciglio, *
sono come gli uccisi stesi nel sepolcro,
dei quali tu non conservi il ricordo *
e che la tua mano ha abbandonato.

Mi hai gettato nella fossa profonda, *
nelle tenebre e nell'ombra di morte.
Pesa su di me il tuo sdegno *
e con tutti i tuoi flutti mi sommergi.

Hai allontanato da me i miei compagni, *
mi hai reso per loro un orrore.
Sono prigioniero senza scampo; *
si consumano i miei occhi nel patire.

Tutto il giorno ti chiamo, Signore, *
verso di te protendo le mie mani.
Compi forse prodigi per i morti? *
O sorgono le ombre a darti lode?

V. O Dio, vieni a salvarmi.
R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

INNO

Al termine del giorno,
o sommo Creatore,
veglia sul nostro riposo
con amore di Padre.

Dona salute al corpo
e fervore allo spirito,
la tua luce rischiari
le ombre della notte.

Nel sonno delle membra
resti fedele il cuore,
e al ritorno dell'alba
intoni la tua lode.

Sia onore al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo,
al Dio trino ed unico
nei secoli sia gloria. Amen.



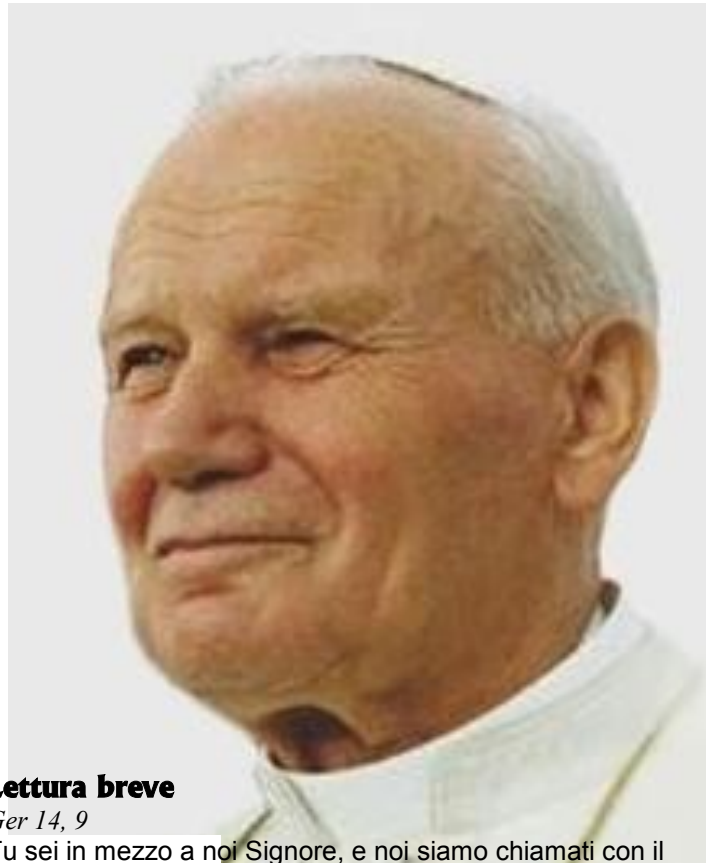
Si celebra forse la tua bontà nel sepolcro, *
la tua fedeltà negli inferi?
Nelle tenebre si conoscono forse i tuoi prodigi, *
la tua giustizia nel paese dell'oblio?

Ma io a te, Signore, grido aiuto, *
e al mattino giunge a te la mia preghiera.
Perché, Signore, mi respingi, *
perché mi nascondi il tuo volto?

Sono infelice e morente dall'infanzia, *
sono sfinito, oppresso dai tuoi terrori.
Sopra di me è passata la tua ira, *
i tuoi spaventati mi hanno annientato,

mi circondano come acqua tutto il giorno, *
tutti insieme mi avvolgono.
Hai allontanato da me amici e conoscenti *
mi sono compagne solo le tenebre.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo. *
Come era nel principio, e ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.



Lettura breve

Ger 14, 9

Tu sei in mezzo a noi Signore, e noi siamo chiamati con il tuo nome: non abbandonarci, Signore Dio nostro.

Responsorio breve

R. Signore, * nelle tue mani affido il mio spirito.

Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

V. Dio di verità, tu mi hai redento:
nelle tue mani affido il mio spirito.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

Antifona

Nella veglia salvaci, Signore,
nel sonno non ci abbandonare:
il cuore vegli con Cristo
e il corpo riposi nella pace.

CANTICO DI SIMEONE

Antifona

Nella veglia salvaci, Signore,
nel sonno non ci abbandonare:
il cuore vegli con Cristo
e il corpo riposi nella pace.

Orazione

Donaci o Padre, di unirci nella fede alla morte e sepoltura del tuo Figlio per risorgere con lui alla vita nuova.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Benedizione finale

Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.
R Amen.

BUONANOTTE!!

SABATO

LODI MATTUTINE

V. O Dio, vieni a salvarmi.
R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

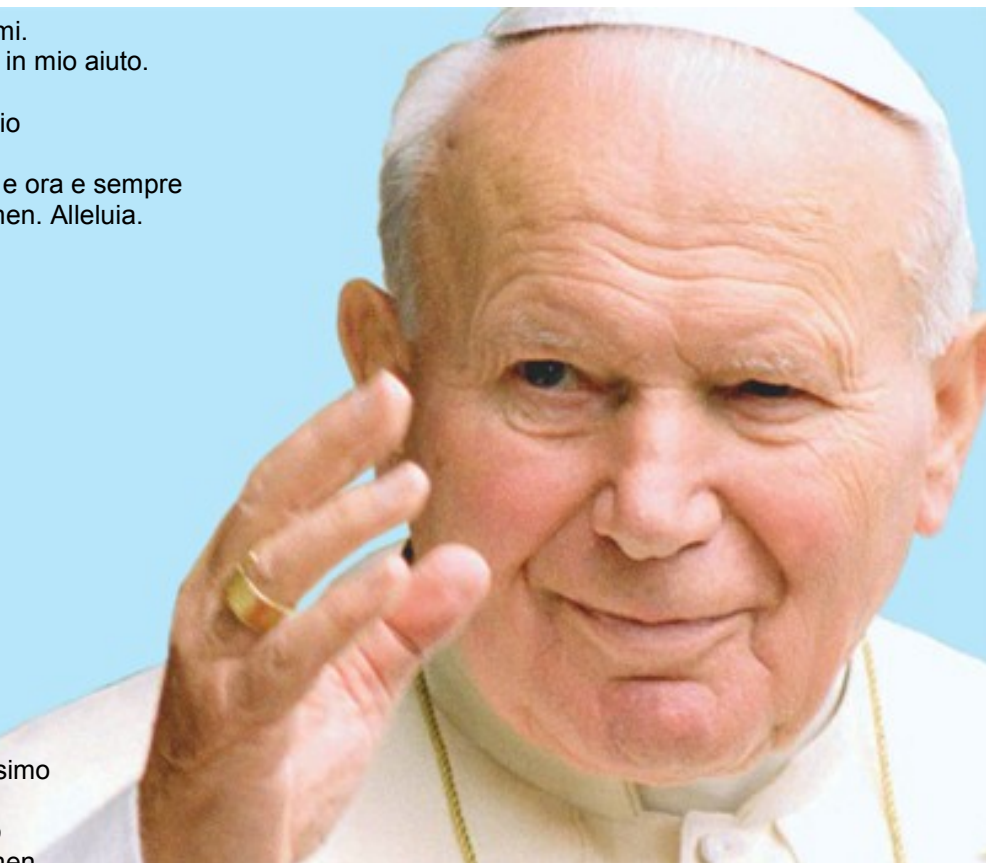
Inno

L'aurora inonda il cielo
di una festa di luce,
e riveste la terra
di meraviglia nuova.

Fugge l'ansia dai cuori,
s'accende la speranza:
emerge sopra il caos
un'iride di pace.

Così nel giorno ultimo
l'umanità in attesa
alzi il capo e contempli
l'avvento del Signore.

Sia gloria al Padre altissimo
e a Cristo l'unigenito,
sia lode al Santo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.



I Antifona

Al mattino annunziamo il tuo amore,
la tua verità nella notte profonda.

SALMO 91

È bello dar lode al Signore *
e cantare al tuo nome, o Altissimo,

annunziare al mattino il tuo amore, *
la tua fedeltà lungo la notte,
sull'arpa a dieci corde e sulla lira, *
con canti sulla cetra.

Poiché mi rallegri, Signore, con le tue meraviglie, *
esulto per l'opera delle tue mani.

Come sono grandi le tue opere, Signore, *
quanto profondi i tuoi pensieri!
L'uomo insensato non intende *
e lo stolto non capisce:

se i peccatori germogliano come l'erba *
e fioriscono tutti i malfattori,
li attende una rovina eterna: *
ma tu sei l'eccelso per sempre, o Signore.



Ecco, i tuoi nemici, o Signore, †
ecco, i tuoi nemici periranno, *
saranno dispersi tutti i malfattori.

Tu mi doni la forza di un bufalo, *
mi cospargi di olio splendente.

I miei occhi disprezzeranno i miei nemici, †
e contro gli iniqui che mi assalgono *
i miei orecchi udranno cose infauste.

Il giusto fiorirà come palma, *
crescerà come cedro del Libano;
piantati nella casa del Signore, *
fioriranno negli atri del nostro Dio.

Nella vecchiaia daranno ancora frutti, *
saranno vegeti e rigogliosi,
per annunziare quanto è retto il Signore: *
mia roccia, in lui non c'è ingiustizia.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

I Antifona

Al mattino annunziamo il tuo amore,
la tua verità nella notte profonda.



LODI MATTUTTINE

II Antifona

Voglio proclamare il nome del Signore:
date gloria al nostro Dio

SALMO 8 Grandezza del Signore e dignità dell'uomo

O Signore, nostro Dio, †
quanto è grande il tuo nome
su tutta la terra: *
† sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.

Con la bocca dei bimbi e dei lattanti †
affermi la tua potenza contro i tuoi avversari, *
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.

Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita, *
la luna e le stelle che tu hai fissate,
che cosa è l'uomo perché te ne ricordi, *
e il figlio dell'uomo perché te ne curi?

Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli, *
di gloria e di onore lo hai coronato:
gli hai dato potere sulle opere delle tue mani, *
tutto hai posto sotto i suoi piedi;

tutti i greggi e gli armenti, *
tutte le bestie della campagna;
gli uccelli del cielo e i pesci del mare, *
che percorrono le vie del mare.

O Signore, nostro Dio, *
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra!

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

II Antifona

Voglio proclamare il nome del Signore:
date gloria al nostro Dio



Lettura Breve

Benedite coloro che vi perseguitano, benedite e non maledite. Rallegratevi con quelli che sono nella gioia, piangete con quelli che sono nel pianto. Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri; non aspirate a cose troppo alte, piegatevi invece a quelle umili.

Responsorio Breve

R. Esultano le mie labbra * cantando le tue lodi.
Esultano le mie labbra cantando le tue lodi.
V. La mia lingua proclama la tua giustizia
cantando le tue lodi.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Esultano le mie labbra cantando le tue lodi.

Antifona al Benedictus

Guida i nostri passi, o Signore,
sulla via della pace.

BENEDICTUS



Invocazioni

Cristo è presente nelle sue membra, specialmente nei poveri e nei sofferenti. Celebriamo la sua bontà e preghiamo con fede per crescere nel suo amore:

Rendici perfetti nella carità, Signore.

Iniziamo questo nuovo giorno nel ricordo della tua risurrezione,
- estendi a tutti gli uomini, Signore, i benefici della tua salvezza.

Fa' che oggi ti rendiamo testimonianza davanti agli uomini,
- per essere degni di unirci all'offerta del tuo sacrificio.

Aiutaci a riconoscere il tuo volto nei nostri fratelli,
- e a servirti in ciascuno di essi.

Tu che ci unisci a te come i tralci alla vite,
- fa' che rimaniamo nel tuo amore, per portare molto frutto a gloria di Dio Padre.

Padre nostro.

Orazione

Ti lodi, o Signore, la nostra voce, ti lodi il nostro spirito, e poiché il nostro essere è dono del tuo amore, tutta la nostra vita si trasformi in perenne liturgia di lode. Per il nostro Signore.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male,
e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

Benediciamo il Signore.

R. Rendiamo grazie a Dio.

BUONA GIORNATA



APPUNTI



SABATO COMPIETA

V. O Dio, vieni a salvarmi.
R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

INNO

Al termine del giorno,
o sommo Creatore,
veglia sul nostro riposo
con amore di Padre.

Dona salute al corpo
e fervore allo spirito,
la tua luce rischiari
le ombre della notte.

Nel sonno delle membra
resti fedele il cuore,
e al ritorno dell'alba
intoni la tua lode.

Sia onore al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo,
al Dio trino ed unico
nei secoli sia gloria. Amen.

I Antifona

Pietà di me, Signore:
ascolta la mia preghiera.

SALMO 4

Quando ti invoco, rispondimi, Dio, mia giustizia: †
dalle angosce mi hai liberato; *
pietà di me, ascolta la mia preghiera.

Fino a quando, o uomini, sarete duri di cuore? *
Perché amate cose vane e cercate la menzogna?

Sappiate che il Signore fa prodigi per il suo fedele: *
il Signore mi ascolta quando lo invoco.

Tremate e non peccate, *
sul vostro giaciglio riflettete e placatevi.

Offrite sacrifici di giustizia *
e confidate nel Signore.

Molti dicono: « Chi ci farà vedere il bene? » . *
Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.

Hai messo più gioia nel mio cuore *
di quando abbondano vino e frumento.

In pace mi corico e subito mi addormento: *
tu solo, Signore, al sicuro mi fai riposare.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo. *
Come era nel principio, e ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.

I Antifona

Pietà di me, Signore: ascolta la mia preghiera.



II Antifona

Nella notte, benedite il Signore.

SALMO 133

Ecco, benedite il Signore, *
voi tutti, servi del Signore;

voi che state nella casa del Signore *
durante le notti.

Alzate le mani verso il tempio *
e benedite il Signore.

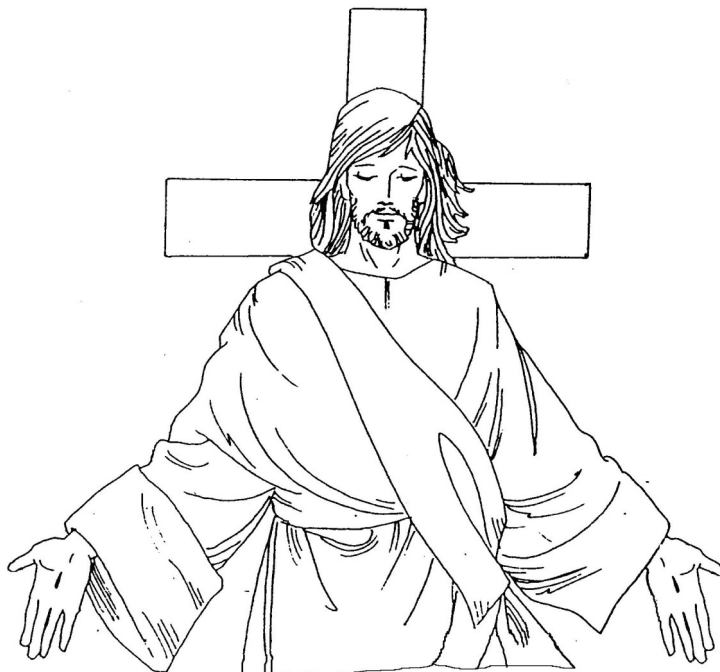
Da Sion ti benedica il Signore, *
che ha fatto cielo e terra.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo. *

Come era nel principio, e ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.

II Antifona

Nella notte, benedite il Signore.



Lettura breve

Dt 6,4-7

Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo. Tu amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore; li ripeterai ai tuoi figli, ne parlerai quando sarai seduto in casa tua, quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai.

Responsorio breve

R. Signore, * nelle tue mani affido il mio spirito.
Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.
V. Dio di verità, tu mi hai redento:
nelle tue mani affido il mio spirito.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

Antifona

Nella veglia salvaci, Signore,
nel sonno non ci abbandonare:
il cuore vegli con Cristo
e il corpo riposi nella pace.

CANTICO DI SIMEONE

Antifona

Nella veglia salvaci, Signore,
nel sonno non ci abbandonare:
il cuore vegli con Cristo
e il corpo riposi nella pace.

Orazione

Visita, o Padre, la nostra casa e tieni lontano le insidie del nemico; vengano i santi angeli a custodirci nella pace, e la tua benedizione rimanga sempre con noi. Per Cristo nostro Signore.

Benedizione finale

Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.
R Amen.

BUONANOTTE!!





APPUNTI



CANTICO DI ZACCARIA

(BENEDICTUS)

Benedetto il Signore, Dio di Israele,*
perché ha visitato e redento il suo popolo

e ha suscitato per noi una salvezza potente*
nella casa di Davide suo servo,

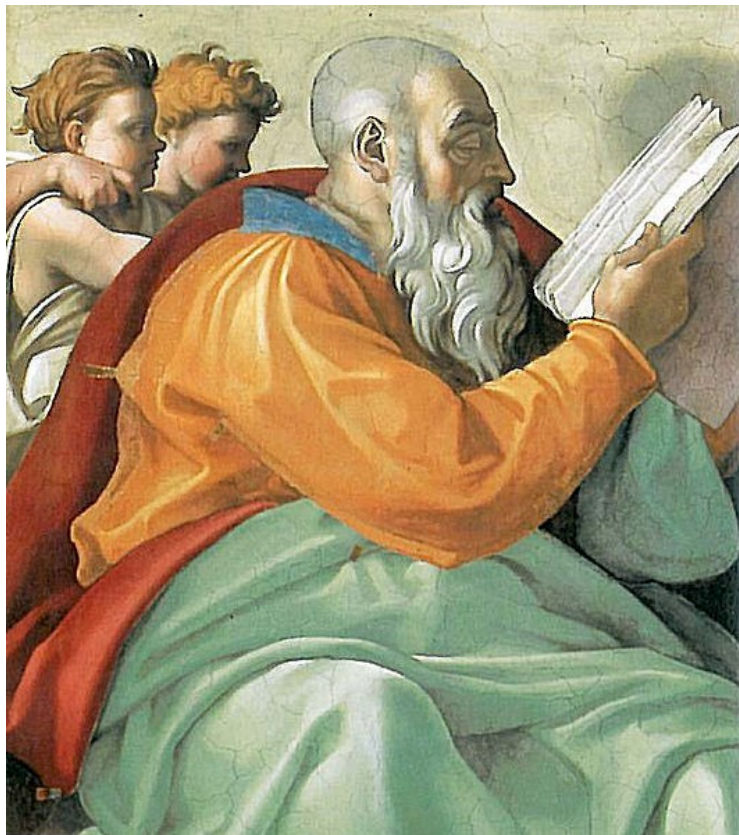
come aveva promesso*
per bocca dei suoi santi profeti di un tempo,

salvezza dai nostri nemici*
e dalle mani di quanti ci odiano;

così Egli ha concesso misericordia ai nostri padri*
e si è ricordato della sua Santa Alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo nostro padre*
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore in santità e giustizia*
al suo cospetto per tutti i nostri giorni.



E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo,*
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza*
nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio,*
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra
della morte,*
e dirigere i nostri passi sulla via della pace.



CANTICO DI

SIMEONE

Ora lascia, o Signore,
che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola

perché i miei occhi han visto la tua salvezza
preparata da te davanti a tutti i popoli;

luce per illuminare le genti
e gloria del tuo popolo Israele.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

Il meglio di te

L'uomo è irragionevole,
illogico, egocentrico:
non importa, amalo.

Se fai il bene,
diranno che lo fai
per secondi fini egoistici:
non importa, fa' il bene.

Se realizzi i tuoi obiettivi,
incontrerai chi ti ostacola:
non importa, realizzali.

Il bene che fai
forse domani verrà dimenticato:
non importa, fa' il bene.

L'onestà e la sincerità
ti rendono vulnerabile:
non importa, sii onesto e sincero.

Quello che hai costruito
può essere distrutto:
non importa, costruisci.

La gente che hai aiutato,
forse non te ne sarà grata:
non importa, aiutala.

Da' al mondo il meglio di te,
e forse sarai preso a pedate:
non importa, da' il meglio di te.

MADRE TERESA DI CALCUTTA

